



COMUNICATO STAMPA

STMicroelectronics. Tibaldi (Fiom): tempo in più deve servire a cambiare il piano industriale che dovrà prevedere investimenti e zero esuberi

“Si è svolto oggi l’incontro al Mimit su STMMicroelectronics alla presenza della sottosegretaria Fausta Bergamotto e dell’azienda, nonostante il tavolo nazionale con i Ministri Adolfo Urso e Giancarlo Giorgetti sia stato rinviato al 10 aprile.

La direzione aziendale di STMMicroelectronics ha ribadito la centralità dell’Italia nella strategia industriale del gruppo, ma l’illustrazione del piano industriale avverrà il giorno 10 aprile. L’azienda ha però anticipato le difficoltà in futuro per il gruppo, a causa della crisi del settore automotive e dei recenti dazi Usa.

Come organizzazioni sindacali abbiamo chiesto il tavolo nazionale perchè alle criticità legate alla congiuntura economica negativa, si sono aggiunti gravi errori da parte del management di valutazione, di riorganizzazione e di comunicazione, ai quali è seguito l’annuncio inaccettabile di una rivisitazione del piano industriale a partire dal restringimento del perimetro occupazionale, che ci risulta in Francia sia già stato avviato.

Il piano di riorganizzazione di cui si parla da diverso tempo non è mai stato comunicato ai sindacati, né ai lavoratori. La conferma delle missioni dei vari siti non è sufficiente, come non è sufficiente l’affermazione che il piano dimostra la centralità dell’Italia.

Come Fiom-Cgil chiediamo che il Governo si faccia garante della tutela occupazionale, mettendo in campo azioni concrete e risorse pubbliche che dovranno essere vincolate all’innovazione, al rilancio produttivo della microelettronica in Italia. Ci aspettiamo da STMMicroelectronics responsabilità sociale, perchè si tratta di un’azienda a partecipazione pubblica italo-francese.

Il tempo in più deve servire a rendere il piano industriale maggiormente sostenibile dal punto di vista industriale e occupazionale e non dovrà prevedere esuberi”.

Lo dichiara in una nota Barbara Tibaldi, segretaria nazionale Fiom-Cgil

Ufficio stampa Fiom-Cgil

Roma, 3 aprile 2025